

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, incamminati sulle non semplici strade della vita, raccogliamo le nostre intenzioni di preghiera. Invochiamo per la Chiesa autenticità di testimonianza, dono di operai generosi, capacità di aprire i cuori degli uomini all'azione di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo:

Gesù, salvatore del mondo, ascoltaci.

Gjesù, salvadôr dal mont, scoltinus.

1. Per la Chiesa, perché annunci il Vangelo della salvezza attraverso la vita delle proprie comunità, unite nella fraternità, nella pace, nell'aiuto reciproco, e nella frugalità e semplicità di vita, preghiamo.

2. Per coloro che sono nel dubbio o stanno attraversando una crisi di fede, perché anche attraverso la preghiera e la testimonianza dei credenti scoprano come Dio è sempre fedele alle sue promesse, preghiamo.

3. Per gli uomini e le donne del nostro tempo, in particolare per quanti sentono la chiamata a impegni particolari nella Chiesa, perché possano aprire i loro cuori alla grazia di Dio e rispondere con generosità, preghiamo.

4. Per ciascuno di noi, perché possa sempre vivere la propria fede nella gioia, certi che il Signore ci è sempre vicino, anche nei momenti più oscuri, come una madre che prende tra le sue braccia e consola i propri figli, preghiamo.

O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami a essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci coraggio apostolico e libertà evangelica, perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Questa settimana

- Sono aperte le **iscrizioni all'Istituto Superiore di Scienze Religiose** di Udine della Facoltà Teologica del Triveneto. Il corso porta alla laurea in teologia. Per informazioni telefonare dalle 16.00 alle 18.30 al N. 0432.298120.
- La **grande raccolta di indumenti usati**, fatta il 17 aprile scorso a livello diocesano, ha fornito, in tutta la diocesi, 232.510 kilogrammi di materiale e un ricavo netto di 28.000 Euro; saranno utilizzati per finanziare progetti di solidarietà. La caritas ringrazia quanti hanno partecipato e collaborato.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 3 luglio, *san Tommaso apostolo*
- Domenica, 4 luglio, **14^a del Tempo Ordinario**
- Lunedì, 5 luglio, *sant'Antonio Maria Zaccaria*
Marino Nin e Regina Medeossi
- Martedì, 6 luglio, *santa Maria Goretti*
- Mercoledì, 7 luglio, *san Claudio*
- Giovedì, 8 luglio, *santi Aquila e Priscilla*
Franca Barbierato
- Venerdì, 9 luglio, *sant'Agostino Zhao Rong*
Defunti della famiglia Nascig
- Sabato, 10 luglio, *san Pio I papa*
- Domenica, 11 luglio, **15^a del Tempo Ordinario**

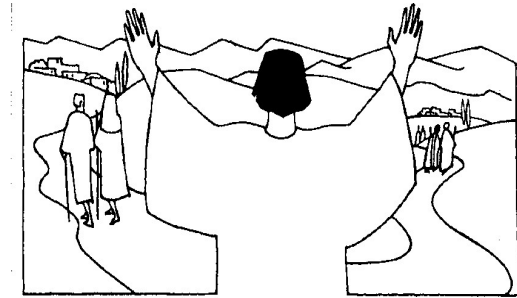
La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 04.07.10 – 14^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Pochi operai e poca messe

Il Vangelo di Luca ci dice che: “La messe è abbondante ma sono pochi gli operai”. Ai nostri tempi, la lamentela sulla scarsità degli operai nella Chiesa è quasi sempre affiancata a quella della scarsità della messe. Il problema non è solo la diminuzione delle forze che annunciano e testimoniano il Signore. È il calo drastico di cristiani, specie nelle giovani generazioni. La sensazione condivisa da più parti è che manchi la prossima generazione credente. I dati sono inconfutabili e i numeri rimangono numeri. Tuttavia, la parola odierna ci invita a guardare più in profondità e a non dimenticare i tanti stupefacenti incontri che capita di vivere nelle nostre comunità parrocchiali; sono incontri che testimoniano in maniera inequivocabile l'opera dello Spirito, silenziosa semina nei cuori delle persone di ogni età. La sete di Dio, la sete della Parola, il desiderio di pregare, molte volte sono radicati e intensi. Devono solo essere assecondati, non senza fatica da parte delle nostre comunità. In quasi tutte le parrocchie, come da noi, ci sono gruppi che si incontrano settimanalmente e si dedicano alla preparazione della messa domenicale o alla catechesi dei bambini o dei ragazzi. È in preparazione, nella nostra forania, un corso di teologia pratica con la finalità di preparare le persone disponibili ad assumere compiti di responsabilità nelle comunità.

Sicuramente, l'iniziativa più importante in diocesi, per la preparazione dei “pastori” è quanto organizzato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose che è una istituzione accademica promossa dall'Arcidiocesi di



Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé...

Luca 10,1

Udine a servizio della formazione teologica di religiosi e laici: per uno studio approfondito della fede; per favorire l'assunzione di competenze professionali nella vita ecclesiale e nella società; per qualificare i docenti di Religione cattolica. In oltre 20 anni di attività più di 250 studenti hanno concluso gli studi e oggi sono insegnanti, membri di ordini religiosi, educatori, diaconi, assistenti ospedalieri, responsabili della formazione, operatori pastorali qualificati in vari ambiti della pastorale: giovanile, catechesi, carità, ecc.

Il corso dura 3 anni per la Laurea in Scienze Religiose e altri 2 anni per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose in uno degli indirizzi specialistici. I titoli accademici sono rilasciati dalla Facoltà Teologica del Triveneto. Le lezioni si svolgono da ottobre a maggio nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 21.00 nella sede di Udine in viale Ungheria.

Sono aperte le iscrizioni.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, la liturgia di oggi proclama una gioiosa notizia che attraversa tutte le letture: il Signore ha per ogni uomo un progetto di 'pace'. "Farò scorrere verso di essa come un fiume la pace", promette la parola profetica a un popolo dubbioso e scoraggiato; Paolo conclude la lettera ai Galati augurando 'pace' a quanti seguiranno l'evangelo da lui predicato; inviando i suoi discepoli Gesù mette sulla loro bocca questo saluto: "Pace a questa casa!" e aggiunge che se in quella casa "vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui". Nella tradizione biblica, questa pace è pienezza di vita, di relazioni e di felicità, è il segno distintivo del regno messianico.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Prima lettura

Isaia vede nel futuro del suo popolo un'era nuova di gioia e di consolazione dopo l'esilio a Babilonia. Gerusalemme sarà come una madre tenera e affettuosa che consola i suoi figli e li porta in braccio. Anche ai nostri giorni c'è bisogno di consolazione: c'è bisogno di guardare a Gerusalemme come al luogo della salvezza.

Dal libro del profeta Isaia (66,10-14)

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia, tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: "Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (65,1-20)

Lode e ringraziamento si alternano nel salmo 65, che è tutto una esaltazione delle opere di Dio a favore del suo popolo.

Acclamate Dio, voi tutti della terra Laudait Idiu, int di dute la tiere.

Acclamate Dio, voi tutti della terra, / cantate la gloria del suo nome, / dategli gloria con la lode. / Dite a Dio: "Terribili sono le tue opere".

"A te si prostri tutta la terra, / a te canti inni, canti al tuo nome". / Venite e vedete le opere di Dio, / terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terra ferma; / passarono a piedi il fiume: / per questo in lui esultiamo di gioia. / Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, / e narrerò quanto per me ha fatto. / Sia benedetto Dio, / non ha respinto la mia preghiera, / non mi ha negato la sua misericordia.

Acclamate Dio, voi tutti della terra

Seconda lettura

Paolo, nella seconda lettura, seguendo il filo conduttore della lettera ai Galati, ricorda che il cristiano può vantarsi solo della croce, perché essa è la fonte della nostra salvezza. Quello che conta è l'essere "nuova creatura". Essere, cioè, rinati a nuova vita per mezzo della fede nel Messia crocefisso.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14 – 18)

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocefisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio. D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia**

Dal Vangelo secondo Luca (10,1-12.17-20)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace,

la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "E vicino a voi il regno di Dio". Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: "Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino". Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città".

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: "Signore, anche i demoni si sottomettono a noi nel tuo nome". Egli disse loro: "Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demoni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocefisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.